



La Comunità

13 Febbraio 2022

n. 07 - anno 52

BENEDETTO L'UOMO CHE CONFIDA NEL SIGNORE

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Luca 6,22-23

La benedizione è la chiave di lettura della liturgia di questa domenica: come chiarisce san Paolo nella seconda lettura, **essa è la promessa della vita che non muore, promessa che resta ferma nella storia solo in forza della Resurrezione di Cristo.** Se Egli non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede e noi saremmo ancora nei nostri peccati: saremmo, cioè, ancora nella morte, perché il peccato è il pungiglione della morte, come dirà ancora l'apostolo poco oltre nello stesso capitolo.

Il Salmo 1 dichiara che la vera beatitudine è nel Signore: l'uomo che trova la sua gioia nella legge di Dio abbonda di vita, come un albero piantato vicino all'acqua, sempre vigoroso e fecondo, le cui foglie non appassiscono. La prima lettura dichiara benedetto l'uomo che confida nel Signore, e maledetto l'uomo che confida nell'uomo: se benedizione è dono di vita, e si trova solo in Dio, maledizione è assenza di vita, morte. Confidare nell'uomo significa, nella sensibilità biblica, chiudersi nell'orizzonte limitato della terra e nella caducità della nostra condizione mortale. Non a questo siamo stati chiamati! Il dono della vita che abbiamo ricevuto e la condizione di figli nel Figlio elargitaci con il Battesimo ci schiude le porte del "per sempre" di Dio, di una Vita piena e senza fine, di fronte a cui le cose terrene impallidiscono. Nella pagina evangelica Luca presenta Gesù mentre pronuncia le Beatitudini di fronte a una gran moltitudine di gente, venuta dalla Giudea, da Gerusalemme e dai territori pagani. Mentre parla, però, Gesù guarda i suoi discepoli: la Verità, che Egli è e rivela, può raggiungere il cuore delle persone solo se prima queste si sono aperte all'amicizia con Lui, che è la vera Vita. Se così non è, la Sua Parola, Via per la vera felicità, comunque risuonerà attraverso la testimonianza dei Suoi amici e l'esempio della loro vita concreta.

LA VERA BEATITUDINE Nel Vangelo di Luca Gesù parla a noi, che siamo suoi amici, davanti a tutto il mondo e a tutta la storia, e ci dice: "Beati voi!". Nella nostra vita **questa benedizione, che già esiste ed è pegno della gioia piena che ci attende, si manifesta e diventa luce per tutte le genti ogni volta che, agli occhi del mondo, appariamo bisognosi, ma in realtà siamo ricolmi di Dio e testimoniamo questa pienezza.** "Beati noi!": quando appariamo poveri di cose umane, perché in realtà siamo ricchi del Regno; quando appariamo affamati, perché in realtà è Cristo, vero Pane, che ci sazia; quando viviamo condizioni di dolore, ma conserviamo la fiducia dei figli e sappiamo che in Cristo è la gioia vera; quando, a causa di Lui, gli uomini ci odiano, ci insultano e disprezzano il nostro nome come infame.

Le parole di Luca sono forti: si tratta di una persecuzione grande, legata al nostro essere di Cristo, simile a quella che i veri profeti subiscono in ogni tempo. Si tratta di una condizione che non dipende tanto da quello che facciamo, ma soprattutto da quello che siamo: amici di Gesù. Ralleghiamoci, Beati noi! Perché questa nostra amicizia con Lui, che è tutto ciò che conta, è luminosa testimonianza che le seduzioni del mondo sono nulla di fronte alla bellezza della nostra chiamata.



FESTA NELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE



È bello sottolineare i passaggi importanti all'interno dei nostri gruppi parrocchiali.

Domenica prossima 20 febbraio, durante la Messa delle ore 19.00, che per questa occasione si svolgerà in chiesa grande, ci la professione della nostra catechista, nonché coordinatrice del Gruppo liturgico **Greco Eliana**.

La grazia della Professione

Chi emette la Professione nell'OFS dice: «poiché il Signore mi ha dato questa grazia, rinnovo le mie promesse battesimali e mi consacro al servizio del suo Regno» (Formula della Professione).

La dedicazione al servizio del Regno avviene perché il Signore dona la grazia di consacrarsi alla causa del Regno. La Professione è grazia e dono dello Spirito. Non solo lo Spirito Santo è la sorgente della vocazione dei francescani secolari (Cost 11), poiché essi sono spinti dallo Spirito a raggiungere la perfezione della carità nel proprio stato secolare (Regola 2); ma anche la Professione avviene ad opera del medesimo

Spirito.

Perciò le «Note preliminari» (cfr. n. 7) del Rituale affermano che «Il Rituale OFS... deve convenientemente manifestare il dono dello Spirito e il proposito di vita evangelica proprio dell'Ordine Francescano Secolare». Il riferimento va prima al dono dello Spirito e poi al proposito di vita evangelica, poiché questo non è pensabile né possibile senza la preveniente e ispirante grazia dello Spirito. Per la stessa ragione, i candidati dichiarano il loro proposito di vita evangelica dopo che su di essi è stato invocato lo Spirito Santo: «Volgi, o Signore, il tuo sguardo su questi tuoi servi, e infondi nei loro cuori lo Spirito del tuo amore affinché possano con la tua grazia custodire il proposito di vita evangelica» (Rituale II,30).

Accompagniamo Eliana nella preghiera verso questo importante passo.



Il grillo parlante

Settimana particolare dopo i fausti e gli infausti di Sanremo, ci siamo buttati dentro le olimpiadi (dove ci siamo scoperti tutti esperti di curling) ed una bagarre politica/partitica, che prima o poi capiremo dove ci porterà.

Nel frattempo possiamo toglierci la mascherina all'aperto: sembra che da un giorno all'altro il virus sia scomparso. È innegabile che rispetto al mese scorso la situazione sia completamente cambiata, comunque diamoci ancora una decina di giorni per capire come muoverci, anche nelle nostre scelte pastorali di parrocchia.

Durante questa settimana parteciperò agli esercizi spirituali per i sacerdoti della Diocesi di Venezia che saranno predicati dal Vescovo emerito di Chioggia Monsignor Adriano Tesserolo presso la casa Santa Maria Assunta del



Cavallino. Sarà per me un momento di verifica e programmazione, nonché di riposo. Una cosa sola è certa: vi ricorderò tutti nella preghiera. Per urgenze sarò disponibile.

I Santi della Settimana

Santi Cirillo e Metodio Apostoli degli Slavi - 14 febbraio

Fratelli, nati a Salonicco nei primi decenni del IX secolo, ebbero stretti rapporti con la Chiesa di Costantinopoli e con l'imperatore bizantino. Dalla capitale orientale vennero inviati in diversi luoghi come evangelizzatori. Ma l'impresa più importante fu in Pannonia e Moravia, dove Cirillo lavorò a un nuovo alfabeto per le popolazioni locali e alle traduzioni dei testi sacri. Metodio fu ordinato vescovo a Roma e morì in Moravia nell'885, 16 anni dopo Cirillo, che, fattosi monaco, era morto a Roma nel'869. Sono tra i patroni d'Europa, proclamati tali da Giovanni Paolo II nel 1980. Anche se sono ricordati come gli apostoli degli slavi, infatti, la loro opera ha lasciato un seme di unità che abbraccia l'intero continente e supera qualsiasi divisione culturale, linguistica, politica.

Martirologio Romano: Memoria dei santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo. Questi due fratelli di Salonicco, mandati in Moravia dal vescovo di Costantinopoli Fozio, vi predicarono la fede cristiana e crearono un alfabeto per tradurre i libri sacri dal greco in lingua slava. Venuti a Roma, Cirillo, il cui nome prima era Costantino, colpito da malattia, si fece monaco e in questo giorno si addormentò nel Signore. Metodio, invece, ordinato da papa Adriano II vescovo di Srijem, nell'odierna Croazia, evangelizzò la Pannonia senza lesinare fatiche, dovendo sopportare molti dissidi rivolti contro di lui, ma venendo sempre sostenuto dai Romani Pontefici; a Staré Mešto in Moravia, il 6 aprile, ricevette il compenso delle sue fatiche.



Ministri straordinari dell'Eucaristia

Quattro nostri parrocchiani stanno concludendo il corso per diventare ministri straordinari dell'Eucaristia: Naccari Marina, Prete Alberto, Valli Lucia, Vio Giada.

Li ringraziamo per aver risposto all'invito del parroco per mettersi a servizio della comunità sia nella distribuzione dell'Eucaristia durante le celebrazioni in aiuto del sacerdote e del diacono, sia, se ne avvertisse il bisogno, nel portare la comunione in casa degli ammalati. Ricordo che in parrocchia abbiamo già altri 3 ministri straordinari dell'Eucaristia: Cavalli Maurizio, Fallica Antonio, Gion Amedeo.

A loro si unisce Pesce Salvatore che ha ricevuto il ministero dell'Accolito e che svolge il servizio di sacrista in particolare nelle Messe della feria.

NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30.
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00.
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45.
- La cripta rimane aperta ogni giorno dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. La domenica solo il pomeriggio.

SOGNO PARROCO

(ASCENSORE PATRONATO)

Costo ascensore	€ 23500
Già raccolto	€ 7776
Cassette chiesa	€ 59
Cripta	€ 47
Bonifici / offerte	€ 30
Rimanente da pagare	€ 15588

A.A.A. CERCASI

Molti genitori stanno chiedendo le date del grest e dei camposcuola.

Li ufficializzeremo penso la settimana prossima.

Nel frattempo sono qui a domandare la disponibilità per fare da cuochi nei campi scuola e dare una mano durante il pranzo del grest.

Sono entrambi servizi preziosi, specialmente il primo senza del quale non sarà possibile fare i campi.

Sabato 12 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Santa Messa (neocatecumenali)

DOMENICA 13 FEBBRAIO

VI^ TEMPO ORDINARIO ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 14 Febbraio

Santi Cirillo e Metodio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 15 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 16 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 17 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 18 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 19 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Santa Messa (neocatecumenali)

DOMENICA 20 FEBBRAIO

VII^ TEMPO ORDINARIO ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00- 11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30